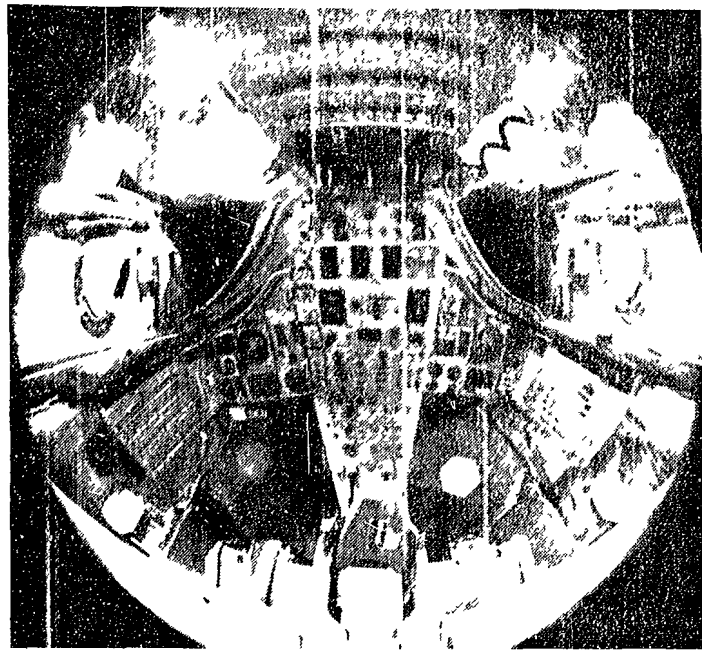


GEMINI VI

Sul fallimento polemiche in USA



CAPE KENNEDY — L'interno della capsula Gemini VI, che avrebbe dovuto ospitare Schirra e Stifford in orbita, fotografato con la speciale lente «occhio di pesce» (Telefoto AP - L'Unità)

Nostro servizio

HOUSTON 26. Cinque rottami ruotano nello spazio cosmico secondo i tecnici sino a resti dell'Agenda che deve incontrarsi in orbita con Gemini VI. Tra qualche giorno però, anno quanta, entrerà in uno degli strati densi dell'atmosfera e si incendierà. Triste epilogo di quello che doveva essere il più spettacoloso e complicato esperimento spaziale americano di quest'anno.

Le polemiche negli ambienti scientifici e militari si ebbero con insistenza ai rapporti del solo Gemini, pur in un'ora di volo, e alla mancanza di un nuovo e mai collaudato e stato impugnatosi un solo momento di tale importanza? Perché — prima del lancio — non sono mai stati provati i nuovi motori magari a terra?

Il programma Gemini — se gradito sconsigliatamente le stesse agenzie americane in primo luogo l'Associated Press — è costretto a una nuova sosta. Se lo scerco si è già in corso, negativamente sulla data di sbarco del primo cosmonauta americano sulla Luna, è prevista per il 1970 — a priori — non forte da discordare.

A Parigi

Domani all'UNESCO la celebrazione di Dante

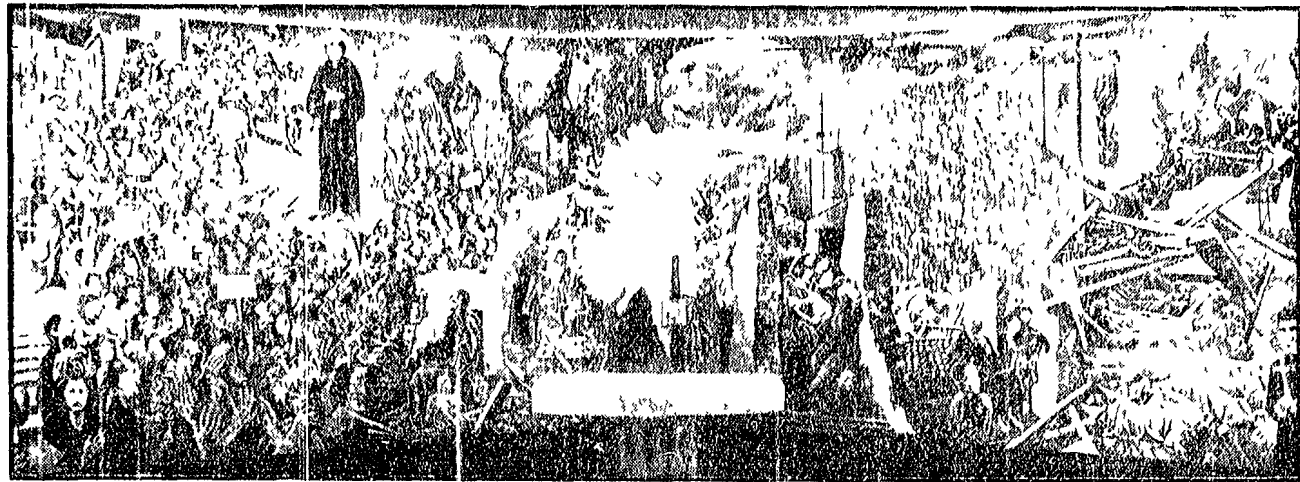
PARIGI 26. Il settimo centenario della nascita di Dante Alighieri sarà celebrato giovedì prossimo dall'UNESCO nel corso di una solenne serata che vedrà recitare poesie e letterati di varie nazioni.

Dopo un' introduzione del Direttore generale dell'UNESCO René Maheu, quattro scrittori — un francese, un spagnolo, un americano e un italiano — prenderanno a turno la parola (gli argomenti saranno «L'iconografia dantesca» (Marcel Bion), «L'universalità del poeta» (Gy. F. F. F.), «Il Paradiso di Dante ed il nuovo mondo» (Mary McCarthy), «Dante ieri ed oggi» (Eugenio Montale).

I critici d'arte e il congresso di Firenze

Riceviamo e pubblichiamo l'articolo della nota rivista di critica d'arte «L'Unità» del 25 ottobre scorso, in cui si parla del congresso internazionale di Firenze in occasione di una mostra d'antiquariato da una onomastica società o sindacato presieduta dal signor Amatore. Poiché, tenendo per presente che quel sodalizio formato principalmente da eredi attivi nell'ambito del mercato anti-patrio non ha alcun rapporto con l'Associazione internazionale dei Critici d'Arte (I.C.A.), con la sua sede stabilita a Parigi, non si può che escludere che il congresso di Firenze non sia un'operazione di tipo mercantile e di lucro, e che il suo scopo non sia altro che quello di favorire il commercio di opere d'arte.

Una coraggiosa iniziativa di un parroco



AVELLINO. La parte centrale dell'affresco che decorava l'altare della chiesa di San Francesco d'Assisi.

GRANDE AFFRESCO PER LA PACE IN UNA CHIESA DI AVELLINO

Ricopre una intera parete. Nel dipinto — accanto a contadini che invocano la pace — appaiono i volti di Papa Giovanni, Togliatti, Bertrand Russel, Kennedy e di altre personalità di diverse tendenze politiche e ideali

Dal nostro inviato

AVELLINO 26.

L'aspirante a un'opera di pace sulla terra questo un giovane pittore di Avellino ha fatto che fosse il mese di giugno a dedicare alle mura di una chiesa di Avellino un affresco di pace. Il lavoro è stato eseguito in un mese e mezzo, e il pittore, che si chiama Francesco De Coniulis, ha fatto un lavoro di grande impegno. Ha dipinto un affresco che rappresenta una scena di pace, con contadini che invocano la pace, e accanto a loro i volti di Papa Giovanni, Togliatti, Bertrand Russel, Kennedy e di altre personalità di diverse tendenze politiche e ideali.

Il lavoro è stato eseguito in un mese e mezzo, e il pittore, che si chiama Francesco De Coniulis, ha fatto un lavoro di grande impegno. Ha dipinto un affresco che rappresenta una scena di pace, con contadini che invocano la pace, e accanto a loro i volti di Papa Giovanni, Togliatti, Bertrand Russel, Kennedy e di altre personalità di diverse tendenze politiche e ideali.

Il lavoro è stato eseguito in un mese e mezzo, e il pittore, che si chiama Francesco De Coniulis, ha fatto un lavoro di grande impegno. Ha dipinto un affresco che rappresenta una scena di pace, con contadini che invocano la pace, e accanto a loro i volti di Papa Giovanni, Togliatti, Bertrand Russel, Kennedy e di altre personalità di diverse tendenze politiche e ideali.

Associazione internazionale per la difesa dei monumenti

La sorta di «Venezia libera» è una nuova organizzazione internazionale con sede a Parigi, che si propone di difendere i monumenti e i siti storici. È stata fondata da un gruppo di architetti e storici, e ha come obiettivo principale la difesa dei monumenti e dei siti storici.

La sorta di «Venezia libera» è una nuova organizzazione internazionale con sede a Parigi, che si propone di difendere i monumenti e i siti storici. È stata fondata da un gruppo di architetti e storici, e ha come obiettivo principale la difesa dei monumenti e dei siti storici.

Il «Vaticano II» verso la fine

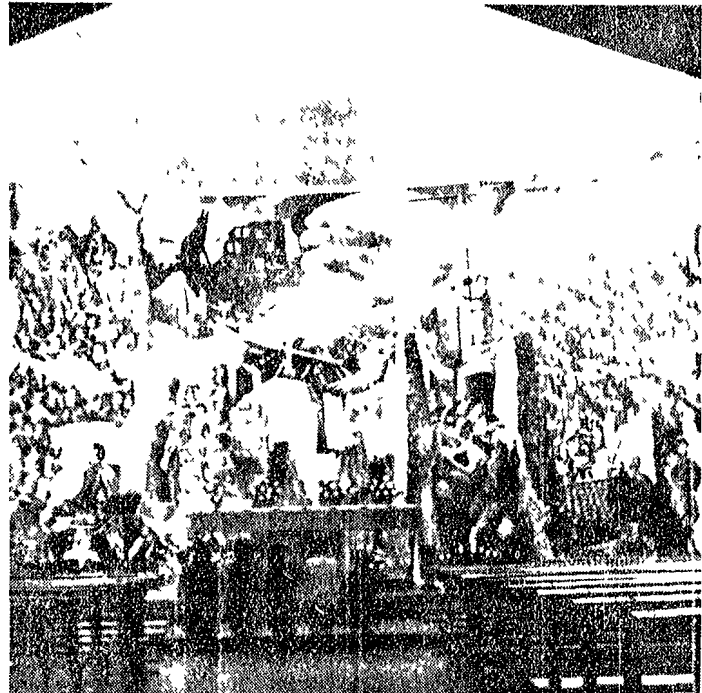
Concluso dopo tre anni il dibattito in Concilio

Ancora oppositori alla libertà religiosa

Il Concilio si avvia a finire le sessioni. L'assemblea ha in questi giorni discusso il tema della libertà religiosa. Il dibattito è stato molto acceso, e ci sono ancora molti oppositori alla libertà religiosa.

Il Concilio si avvia a finire le sessioni. L'assemblea ha in questi giorni discusso il tema della libertà religiosa. Il dibattito è stato molto acceso, e ci sono ancora molti oppositori alla libertà religiosa.

Il Concilio si avvia a finire le sessioni. L'assemblea ha in questi giorni discusso il tema della libertà religiosa. Il dibattito è stato molto acceso, e ci sono ancora molti oppositori alla libertà religiosa.



AVELLINO — L'interno della chiesa. Sullo sfondo l'originale affresco (Telefoto ANSA - L'Unità)

CONTRO LA GUERRA NEL VIETNAM

Cento religiosi a Johnson:

«la protesta è un diritto»

NEW YORK 26. Un gruppo di cento sacerdoti cattolici protestano contro la guerra in Vietnam. Hanno scritto una lettera al presidente Johnson, nella quale esprimono il loro dissenso e chiedono la fine della guerra.

Il movimento contro la guerra in Vietnam ha un eco assai viva sulla scena politica americana. Molti sacerdoti hanno firmato una lettera di protesta, nella quale esprimono il loro dissenso e chiedono la fine della guerra.

Il movimento contro la guerra in Vietnam ha un eco assai viva sulla scena politica americana. Molti sacerdoti hanno firmato una lettera di protesta, nella quale esprimono il loro dissenso e chiedono la fine della guerra.

Ennio Simone